



# DRAMMA IN PLATEA

Una scena  
di T. ANSTEY GUTHRIE



## PERSONAGGI

LA GRASSA SIGNORA  
PAPA'  
GIMMY  
UNO SPETTATORE  
LA SIGNORA CON CAPPELLO  
IL MARITO DELLA SIGNORA CON CAPPELLO  
LA MASCHERA  
LA FOLLA



*Commedia formattata da Cateragia per il GTTEMPO*

*La scena rappresenta la platea di un teatro di Londra. Il velario sta per aprirsi su una rivista-féerie in cinque atti.*

- La grassa signora - *(al marito)* Stai bene lì, papà?
- Papà - Ob, Dio! più o meno... Non inquietarti...
- Gimmy - *(loro figlio, un ragazzino colla testa a cocomero, e la voce in falsetto)* Io però non posso veder niente di qui!
- La grassa signora - Ma, bimbo mio, non c'è ancora niente da vedere... *(si apre il velario)* Ah, Gimmy, guarda che bello, i nani che ballano intorno al fuoco... E quella bella fata che si avvicina... Guarda!
- Gimmy - Ma se non posso veder niente... Dove sono i nani? E la fata?
- La grassa signora - Mio Dio, come è noioso questo bambino! Chetati, Gimmy, non dimenarti così... Sta buono...
- Gimmy - Ma non è colpa mia, mamma, se non posso veder niente... C'è quel cappello lì davanti a me!
- La grassa signora - *(riconoscendo l'esattezza dell'osservazione)* Papà, Gimmy dice che non vede niente per il cappello di quella signora.
- Papà - *(filosoficamente)* E cosa ci posso fare io? Io non c'entro col cappello della signora.
- La grassa signora - No, ma dovresti cambiare il posto con quello di tuo figlio.
- Papà - Siamo sempre alle solite con te: andiamo, passami Gimmy..., *(cambiano di posto)* Vada come vuole, *(si siede dietro al cappello che non è che un ammasso di piume, nastri e fiori)*. Per...! Ma che cappello!
- La grassa signora - - Ora capisco perché il povero Gimmy non vede niente. Potresti pregare la signora di levarselo quel cappello.
- Papà - *(toccando la spalla della signora dal cappello)* Perdoni, signora, vorrebbe avere la compiacenza di togliersi il cappello?
- La signora dal cappello - *(non si degna di rispondere)*.
- Papà - *(insistendo)* Le dispiacerebbe tanto, signora, togliersi il cappello? *(identico risultato)* Dica, dunque, signora, son già due volte che la prego cortesemente di togliersi il cappello... *(c. s.)*.
- La grassa signora - E poi pretenderà di essere una signora elegante... Con questa ridicolaggine piena di piume coinè un « higiaii-der »!... E non risponde più di una faraona impagliata!

- Papà - *(al marito della signora)* Scusi, vuol pregare la sua signora di togliersi il cappello?
- La signora dal cappello - *(al marito)* Bada che me la paghi, se ti salta in mente di farlo!
- La grassa signora - Oh, oh! Ma guarda che gentaglia! E' una bella disgrazia che il marito non possa insegnarle le buone maniere!
- Papà - Lui?! Se ne guarderebbe bene! Con un ostrogoto di donna come la sua!
- La signora dal cappello - Sani, e tu mi lasci insultare in questo modo?
- Il marito - *(tremante)* Signore... lei... lei... lei mi farebbe un favore non facendo più allusione al cappello di mia moglie... Non si sente nulla di quel che dicono gli artisti...
- Papà - Ho pagato mezza corona per vedere la rivista e non il cappello di sua moglie... *(alla propria sposa)* E tu, zitta: ne ho abbastanza. Gimmy si metterà in piedi sulla poltrona: ecco tutto, *(e così avviene)*.
- Uno spettatore dietro a Gimmy - *(toccando la spalla di papà col manico del parapigioggia)* Scusi, vuol pregare il suo bambino di stai-seduto? Non si vede niente!
- Papà - Sarebbe mio piacere: se lei però potesse ottenere dalla signora seduta qui davanti di togliersi il cappello... Altrimenti non c'è nulla da fare... Resta lì, Gimmy, pie colo mio, e non muoverti.
- Lo spettatore - Ah, è così? E allora anch'io mi metto in piedi. Voglio vedere, io.
- La folla - Seduto! Seduto! Seduto! Ma è matto! *(lo spettatore si rimette a sedere infuriato)*.
- GIMMY - *(con un grido)* Papà! Quello lì dietro mi ficca l'ombrello dietro!
- Papà - Ma scusi, signore, cosa le salta in mente? Cosa le ha fatto il mio bambino?
- Lo spettatore - E allora lo faccia star seduto!
- Papà - Faccia sparire il cappello della signora, prima.
- La folla - Silenzio! Seduti! Se-du-ti! se-du-ti! Portate via il bambino! E si levi il cappello! Silenzioso, per! Fuori! E' una vergogna!
- Il marito della signora dal cappello - *(come un soffio, nell'orecchio della moglie)* Senti... levati il cappello, così la finiamo...
- La signora dal cappello - *(colla voce strozzata dalla bile)* Eh? Levarmi il cappello? Sei matto! Piuttosto me ne vado, piuttosto! Hai capito? *(si chiama una*

*maschera).*

- La maschera - Signore, per favore: è vietato stare in piedi sulle poltrone... Faccia sedere il bambino! (*Gimmy si risiede. Piange silenziosamente. Tutto si calma. E, provvisoriamente, la signora dal cappello è trionfante.*)
- La grassa signora - Non piangere, piccolo... Ti darò il mio posto... Si vede che la signora ha delle buone ragioni per non togliersi il cappello... Povera donna!
- Papà - (*comprendendo a volo*) Eh, già, è vero. Non ci avevo pensato. Naturalmente! Se si levasse il cappello, se ne verrebbero anche i capelli!
- La grassa signora - Eh, l'hai detto... E allora non bisogna prendersela a male...
- La signora dal cappello - (*levandosi all'improvviso il cappello e volgendosi verso il nemico*) Ah! Siete soddisfatti ora?
- Papà - Meglio tardi che mai, signora. E vi ringraziamo. Perché poi non riuscivamo a capire per qual ragione non ve l'avevate tolto subito:... state molto più bene senza cappello che con... Non è vero, mamma?
- La grassa signora - Hai perfettamente ragione, papà.
- La signora dal cappello - (*conquistata*) Sam, domanda al signore seduto dietro a noi se al suo bambino piacciono le “nougatines”.....

**FINE**